



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCO GATTI"



Via IV Novembre,33 – cap 24035 Curno (Bg) tel.+39 035 4156696
C.F.: n. 95118930163 E-mail: bgic84500a@istruzione.it Sito Web www.iccurno.it pec: bgic84500a@pec.istruzione.it



ANNI SCOLASTICI 2019-20 / 2020-21 / 2021-22

EX Art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CURNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta dell'11 dicembre 2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n° 7344/02-03 del 14/09/18 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 dicembre 2018.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2020/21-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1.ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "F. Gatti", dal 1 settembre 2013, comprende tre Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di Primo Grado dei comuni di Curno e Mozzo.

Il nostro Istituto ha sede nel territorio di Curno, un comune italiano di 7567 abitanti della provincia di Bergamo, in Lombardia. Situato nell'hinterland di Bergamo ed attraversato dal fiume Brembo, dista 5 chilometri verso ovest dal centro del capoluogo orobico.

Mozzo è un comune italiano di 7566 abitanti e dista circa 6 chilometri dal centro della città di Bergamo. Confina con il capoluogo e con i comuni di Curno, Ponte San Pietro e Valbrembo. E' adagiato a semicerchio intorno ai colli di Bergamo ed è in parte collinoso e in parte pianeggiante. Una porzione del territorio comunale è inclusa nel Parco dei Colli di Bergamo, Parco Regionale Lombardo.

Con il Decreto n. 64 del 22 aprile 2016 l'Istituto Comprensivo di Curno è intitolato a "Franco Gatti", per molti anni preside della scuola media Pascoli, reggente della scuola media "Brolis", educatore, formatore, pedagogo e figura di spicco nel panorama educativo della scuola bergamasca. Durante la sua presidenza ha introdotto, ricercato e validato un modello scolastico relativo a flessibilità del tempo scuola, sperimentazione di indirizzo musicale e di educazione fisica; è stata realizzata l'integrazione della scuola nel tessuto territoriale e sociale, che si è tradotta in numerosi progetti originali.

Tutto ciò ha permesso all'IC di Curno di rendersi protagonista e di diventare un asse portante dei grandi cambiamenti in atto nei processi culturali e formativi.

Proprio per l'eccellenza della qualità di tutte queste innovazioni, l'IC di Curno e il suo territorio è stato un modello di riferimento per l'intera provincia, ma anche per il Ministero della Pubblica Istruzione, sia sul piano normativo, sia su quello di politica scolastica.

Dall'anno scolastico 2013/2014 la sede amministrativa è stata trasferita in Via Piatti,5 a Mozzo. Dal 6 dicembre 2017 la stessa è ritornata presso la scuola primaria "G.Rodari" di Curno, in via IV Novembre, 33.

Dall'a.s. 2017/18 l'Istituto Comprensivo " F. Gatti" di Curno è in reggenza.

ASPETTI DEMOGRAFICI

Il bacino d'utenza dei vari ordini e gradi di scuola è costituito da alunni residenti nei territori comunali, cui si aggiunge un numero rilevante di studenti provenienti dai comuni vicini, iscritti all'Istituto per scelte logistiche o per opportunità educativo-formative. In particolare la scuola Secondaria "Pascoli" di Curno è stata la prima, nella provincia di Bergamo, ad avere un corso a indirizzo musicale, fortemente voluto dall'allora preside Franco Gatti, e presente dal 1992. La scuola primaria "G. Rodari" ospita il progetto di scuola potenziata "Archimedia": l'utenza è composta da alunni diversamente abili, residenti in vari comuni limitrofi.

ASPETTI ECONOMICI E LOGISTICI

Entrambi i comuni sono collegati al capoluogo dalla SP 342 Briantea che conduce a Lecco e Como. Altre strade statali che attraversano i territori comunali sono la SS 470 della Valle Brembana, che li collega all'autostrada A4 ed alla Valle Brembana, la SS 671 della Valle Seriana, una strada provinciale che da Villa d'Almè porta a Dalmine e l'asse interurbano di Bergamo.

I comuni sono serviti dall'Azienda di Trasporto Pubblico di Bergamo, con le linee n. 8, 9 e 10.

La vicinanza alla città e la presenza di diverse realtà commerciali e imprenditoriali caratterizza il territorio, con insediamenti di tipo urbano e presenza di spazi collinari e rurali.

Il rapporto con il territorio si è intensificato nel corso degli anni attraverso positive relazioni con le amministrazioni, con enti e realtà dell'associazionismo culturali e sportive.

Il contesto socio-economico delle famiglie è in genere omogeneo, di collocazione medio alta, ove spesso entrambe i genitori lavorano.

La crisi economica, con la conseguente precarietà del lavoro, negli ultimi anni sta modificando lo stile di vita di alcune famiglie.

Il tasso di immigrazione è nella media e senza aumenti significativi.

Le risorse presenti per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione con la scuola sono: Enti locali comunali, Biblioteche comunali, Sistema bibliotecario distrettuale, Consultori familiari, Oratori, Associazioni culturali e sportive del territorio e Comitato Genitori. Le azioni e i servizi promossi dagli Enti locali comunali per l'ampliamento dell'Offerta Formativa sono molteplici:

- stanziamento di fondi nel Piano di Diritto allo Studio sia per la realizzazione di progetti educativo-didattici che prevedono l'intervento di esperti esterni/interni alla scuola, sia per l'acquisto di sussidi e materiali scolastici;
- stanziamento di fondi per garantire l'assistenza educativa scolastica agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- organizzazione dello "Spazio Compiti" e dello "Spazio Gioco", sia con incarichi a figure professionali (dipendenti di cooperative), sia attraverso la promozione di reti di volontariato;
- organizzazione della mensa scolastica;

- organizzazione di corsi musicali e di canto;
- organizzazione di iniziative sportive;
- percorsi di approfondimento rivolti ai genitori inerenti l'orientamento scolastico e temi socio-educativi;
- attivazione dello "Sportello Ascolto" aperto a genitori, docenti e alunni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Negli ultimi anni le amministrazioni comunali, nonostante le difficoltà finanziarie dovute alla mancanza di entrate, si sono sforzate di non ridurre le risorse messe a disposizione della scuola.

Grazie a donazioni ed acquisti tramite PDS e PON, le dotazioni di LIM, tablet e computer sono aumentate e coprono la quasi totalità delle classi.

Il collegamento INTERNET è migliorato in tutti i plessi.

La qualità delle strutture e le certificazioni in materia di sicurezza sono al di sopra della media nazionale.

Tutte le sedi sono completamente a norma e pienamente utilizzabili in ogni loro spazio anche da parte degli studenti con ridotte o impedito capacità motorie.

Negli edifici scolastici c'è l'ascensore o il montascale; le classi frequentate dagli alunni con impedito capacità motorie sono poste al piano terra.

Le sedi sono raggiungibili facilmente sia con il piedi-bus sia con i mezzi pubblici.

Intorno alle strutture sono state create 'Zone 30' e passaggi protetti.

RISORSE UMANE

L'Istituto dispone, da diversi anni, di un progetto psicopedagogico a supporto di alunni, genitori ed insegnanti la cui referente coordina il progetto Archimedia e si raccorda con le agenzie territoriali.

Dall'anno scolastico 2018/19 l'istituto si avvale della collaborazione di due pedagogiste, che si suddividono l'utenza dei due Comuni.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CURNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC84500A
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 33, 24035 CURNO BG
Telefono	0354156696
Email	BGIC84500A@istruzione.it
Pec	bgic84500a@pec.istruzione.it

CURNO "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84501C
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 33 , 24035 CURNO BG
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via IV Novembre 33 - 24035 CURNO BG• Via De Amicis 13 - 24035 CURNO BG
Numero classi	12
Totale alunni	250

CURNO -BREMBO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84502D
Indirizzo	Via Lungo Brembo 23 - 24035 CURNO BG
Edifici	Via Lungo Brembo 23 - 24035 CURNO BG
Numero classi	5
Totale alunni	106

MOZZO "MOSE DEL BROLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84507P
Indirizzo	VIA PIATTI 26 , 24030 MOZZO BG
Edifici	Via Piatti Afredo 26 - 24030 MOZZO BG
Numero classi	15
Totale alunni	331

S.M.S. "G.PASCOLI" CURNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM84501B
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 27 , 24035 CURNO BG
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via IV Novembre 27 - 24035 CURNO BG• Via IV Novembre 23 - 24035 CURNO BG
Numero classi	13
Totale alunni	310

S.M.S. MOZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM84503D
Indirizzo	VIA PIATTI 5 - 24030 MOZZO
Edifici	Via Piatti Alfredo 5 - 24030 MOZZO BG
Numero classi	9
Totale alunni	207

1.3.RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	5
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	4
	Musica	4
	Scienze	3
	Tecnologia	1
	Laboratorio di ceramica	2
	Psicomotricità	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	4
	Teatro	3
	Scuola potenziata	5
Strutture sportive	Palestra	4
	Giardini e spazi gioco	4
Servizi	Mensa	5
	Servizio trasporto alunni disabili	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	99
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	3
	Presenti nei laboratori	

1.4.RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	115
Personale ATA	23

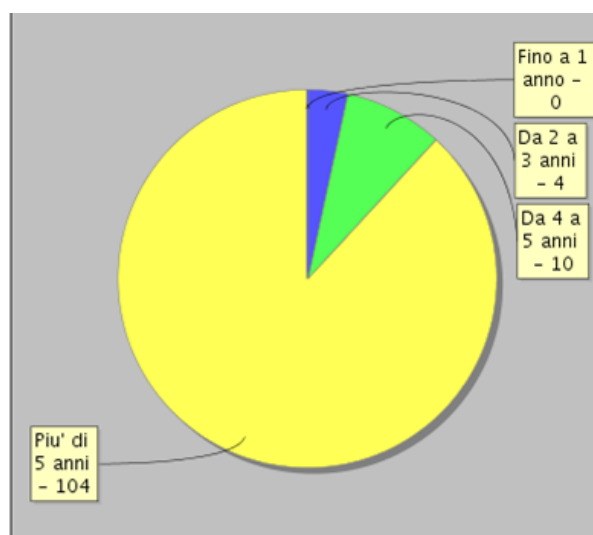
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 115
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 104

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Il nostro Istituto si propone di promuovere la Vision della Scuola attraverso lo sviluppo armonico e integrale della persona, favorendo il benessere dello studente, la sua realizzazione umana e culturale, e orientandolo nelle scelte fondamentali della vita. A tal fine il Collegio dei Docenti ha individuato le **priorità strategiche** per lo sviluppo delle aree di progettazione con riferimento agli obiettivi formativi della L.107/2015, art. 1, co 7.*

L'azione educativa, che intende PROMUOVERE LA CRESCITA DELL'ALUNNO COME PERSONA E COME CITTADINO RESPONSABILE, è finalizzata a:

- *garantire e promuovere apprendimenti partecipati e consapevoli, realmente formativi e spendibili nella vita di ciascuno;*
- *curare la relazione, promuovendo la comunicazione e l'inclusione;*
- *attivare procedure di innovazione e autovalutazione al fine di un continuo miglioramento;*
- *favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e sviluppare la capacità di orientamento.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Contribuire al successo formativo nel passaggio al secondo ciclo di istruzione.

Traguardi

Nel primo anno della secondaria, aumentare del 10% ,dal primo al secondo quadrimestre, il numero degli studenti con valutazione sufficiente negli apprendimenti. Aumentare del 10% la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Aumentare il numero degli studenti che usano con dimestichezza e spirito critico le tecnologie digitali per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.

Traguardi

Aumentare del 10% il numero di allievi capaci di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Priorità

Migliorare l'omogeneità dell'acquisizione delle competenze nelle diverse classi e all'interno delle stesse.

Traguardi

Aumentare del 10% le prestazioni degli alunni in relazione alle competenze e nella realizzazione dei compiti autentici.

2.2.OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella Scuola per sostenere e accompagnare la singola alunna e il singolo alunno nel suo personale itinerario di formazione e di apprendimento. A tal fine il Piano dell'Offerta formativa Triennale dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- b. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- c. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- d. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- e. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- f. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- g. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
- h. Definizione di un sistema di orientamento.

2.3.PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità: CONTRIBUTO AL SUCCESSO FORMATIVO NEL PASSAGGIO AL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE.

Descrizione Percorso

L'Istituto Comprensivo, nell'ambito delle scelte formative che lo contraddistinguono, intende migliorare il progetto di Accoglienza, Continuità e Orientamento. Il momento più delicato del percorso scolastico degli allievi coincide con il passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'accoglienza, in questo contesto, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico. L'inizio di ogni percorso, sia per i bambini che per gli adulti, è sempre un evento critico, nel senso che è carico di emozioni, di significati, di aspettative e, a volte, di ansie e paure. E' compito dell'istituzione scolastica organizzare, curare, tenere sotto controllo questo delicato momento predisponendo un "clima" adatto per accogliere adeguatamente gli allievi e i genitori e per rimuovere gli ostacoli che potrebbero impedire loro di ben usufruire dei servizi educativi. Accogliere un alunno significa, prima di tutto, interessarsi alla sua storia, creare connessioni tra la sua vita a casa e le esperienze che compie a scuola, ricercare modalità efficaci di comunicazione con la sua famiglia in un'ottica inclusiva, in modo tale che ciascuno si senta rispettato e tutelato nella propria unicità. Manca nell'istituto un monitoraggio efficace sull'andamento degli alunni una volta usciti dall'istituto ed entrati nelle scuole secondarie di secondo grado. Il recupero e l'analisi dei dati potrebbe fornire le basi per poter migliorare l'azione di orientamento e le scelte delle famiglie, oltre a costituire, nel tempo, una interessante misura dell'efficacia didattica.

Obiettivi di processo collegati al percorso

1. . Introdurre nuovi strumenti di screening delle competenze di base nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.
2. Individuare i criteri di formazione delle classi prime che garantiscono equieterogeneità.
3. Curare il raccordo tra gli ordini di scuola del primo ciclo e tra il primo e il secondo ciclo.
4. Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli studenti.
5. Monitorare gli esiti a distanza nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
6. Prevedere attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico degli allievi.
7. Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.
8. Migliorare la comunicazione scuola/famiglia per la formulazione del consiglio orientativo.

Attività prevista nel percorso:

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti Studenti Genitori	Docenti Studenti Genitori Associazioni

Attività IN INGRESSO

- Attività di raccordo tra le scuole (infanzia – primaria – secondaria) finalizzate ad un sereno passaggio degli alunni tra i diversi ordini scolastici e per raccogliere informazioni utili alla composizione equilibrata delle classi
- Open day e visita alle scuole

Attività IN ITINERE

Scuola primaria

- Coinvolgimento degli alunni di classe quinta, da parte degli insegnanti della scuola secondaria, in lezioni diversificate.
- Accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia (future classi prime) da parte degli insegnanti di classe prima e quinta Primaria.

Scuola Secondaria di I grado

- Percorsi per la conoscenza di sé, l'acquisizione del metodo di studio e per accompagnare gli alunni di Terza nella scelta della Sec. di II grado

Progetto Musicale

- Presentazione degli strumenti musicali al fine di facilitare la scelta dell'indirizzo musicale.
- Potenziamento musicale per stimolare all'ascolto e alla produzione di esperienze musicali significative.

Attività IN USCITA

- Orientamento alla scelta nelle classi terze
- Attività laboratoriali orientative
- Incontri con studenti e docenti delle scuole superiori.
- Incontri con lavoratori di diversi settori occupazionali.
- Raccordo con le iniziative di orientamento sul territorio

- Visita a realtà produttive presenti sul territorio.

Priorità: AUMENTARE IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE USANO CON DIMESTICHEZZA E SPIRITO CRITICO LE TECNOLOGIE DIGITALI PER REPERIRE, VALUTARE, CONSERVARE, PRODURRE, PRESENTARE E SCAMBIARE INFORMAZIONI

Descrizione Percorso

Per migliorare le competenze di “Cittadinanza digitale” occorre che tutti i docenti utilizzino le nuove tecnologie sia come supporto per migliorare la didattica, sia per poter guidare gli alunni ad un uso rispettoso e consapevole dei rischi e delle opportunità in una società globalizzata, basata sull’interazione tecnologica. Conoscere il web e utilizzarlo come una tra le tante risorse che abbiamo a disposizione per promuovere la relazione tra gli uomini e la pace, il progresso e la sostenibilità. Il report sui risultati a distanza costituirà un ottimo feedback sull’efficienza e l’efficacia dell’azione didattica e sul servizio educativo offerto.

Obiettivi di processo collegati al percorso

1. Implementare il lavoro di continuità verticale mediante condivisione di azioni e processi
2. Articolare, attraverso il curricolo verticale, un itinerario scolastico, dai cinque ai quattordici anni, progressivo e continuo.
3. Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli studenti.
4. Prevedere attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico degli allievi.
5. Monitorare gli esiti a distanza nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
6. Valorizzare la comunicazione con le scuole superiori del territorio, allo scopo di individuare forme di monitoraggio dei risultati nel passaggio tra diversi ordini scolastici in modo che siano efficaci.
7. Prevedere momenti di confronto e condivisione tra docenti

Attività prevista nel percorso:

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti Studenti	Docenti Studenti

2.4.PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La didattica per competenze rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di giovani che, nel futuro, saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si vuole, oggi, realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse.

Rinnovare le proprie modalità di insegnamento per dare vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e vicino alle caratteristiche degli allievi, non significa adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Significa piuttosto lavorare sulle competenze degli allievi per svilupparle al meglio, significa rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano l'allievo protagonista attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Collaborare tra colleghi rappresenta una vera innovazione.

La vita di classe, di gruppi di studenti, rappresenta una vera e propria comunità di pratica.

Un gruppo di persone lavora, condividendo le pratiche (strumenti, metodi, valori,...) per ottenere un risultato comune: il successo formativo dei propri allievi. La collaborazione all'interno del gruppo di insegnanti è la leva capace di dare solidità e continuità ad ogni azione ed è quindi la premessa per costruire innovazione.

Ecco perché l'I.C. "F. Gatti"

- sviluppa competenze reali, legate al saper fare, al lavoro di gruppo, anche attraverso la realizzazione di compiti autentici;
- è una comunità che realizza progetti attraverso un apprendimento esperienziale;
- apre le porte ai vicini, ma anche a chi è lontano, per comunicare, accogliere e conoscere diversità;
- include tecnologie innovative nella didattica, perché stimolano creatività e accrescono la motivazione degli allievi;
- favorisce la formazione per innovare anche le strategie didattiche e pedagogiche.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2.INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CURNO "RODARI" BGEE84501C

SCUOLAPRIMARIA

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI (classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^])

27 ORE SETTIMANALI (classi 1[^])

CURNO -BREMBO- BGEE84502D

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI (classi 2[^], 3[^], 4[^], 5[^])

27 ORE SETTIMANALI (classe 1[^])

MOZZO "MOSE DEL BROLO" BGEE84507P

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

MODELLI ORARI IN VIGORE NELL'ANNO SCOLASTICO 2019 -20

SCUOLA PRIMARIA "RODARI"

CLASSI PRIME E SECONDE

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE CORSO A

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40
14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40

CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE CORSO B e C

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40
	14.10 15.40		14.10 15.40	14.10 15.40

SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII"

CLASSE PRIMA e SECONDA

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

CLASSE TERZA, QUARTA e QUINTA

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40
14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40

SCUOLA PRIMARIA “MOSE’ DEL BROLO”

CLASSI PRIMA e SECONDA

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE CORSO A

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10	8.10 11.10

CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE CORSO B e C

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Le Amministrazioni comunali di Curno e Mozzo, su richiesta dei genitori, organizzano attività di pre-scuola e post-scuola. Per maggiori informazioni è possibile contattare i rispettivi uffici “Servizi alla Persona”.

S.M.S. "G.PASCOLI" CURNO BGMM84501B SCUOLA SECONDARIA I GRADO**TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

3.3.CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "F. Gatti" è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola. Partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione alla integrazione fra le discipline e alla continuità del percorso educativo. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha rivisto completamente il Curricolo verticale, parte integrante del Piano dell'offerta formativa. Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curricolo si snoda in verticale dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità:

- le competenze trasversali, delineate da quelle chiave europee, che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze, relativi alle discipline, da raggiungere in uscita per i due ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per favorire il progressivo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, l'Istituto intende elaborare un Curricolo Formativo, articolato su dimensioni fondamentali, che accompagna lo studente dall'ingresso alla Scuola Primaria fino al termine della Scuola Secondaria di I grado. Esso dunque si pone in prospettiva, progressiva, continua e verticale. Il Curricolo Formativo non deve essere inteso come struttura a sé stante; esso piuttosto accompagna trasversalmente le esperienze e i percorsi di apprendimento proposti agli studenti.

Approfondimento

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione.

Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

3.4.INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PTOF E CURA DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto/dovere per il Dirigente Scolastico e per il personale docente, educativo, amministrativo e ausiliario, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle rispettive professionalità. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, per il conseguimento delle finalità dell'Istituto e per il miglioramento della qualità dell'insegnamento; è presupposto per trasformare la comunità scolastica in una learning organisation.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Progettare nei dipartimenti, nei CdC, negli incontri del team docente e di classi parallele, percorsi didattici centrati su compiti autentici che mettano in azione competenze chiave di cittadinanza.

Competenze attese Competenze chiave di cittadinanza

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
DOCENTI	DOCENTI INTERNI ED ESTERNI
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
LABORATORI	Con collegamento ad Internet Disegno Informatica Multimediale Tecnologia Lingue Musica Scienze
Biblioteche	classica
Aule	Magna Proiezioni Teatro Aula generica

Progetti e attività

Formazione dei docenti

I docenti partecipano a:

- corsi di aggiornamento in presenza e/o on line (Dislessia Amica, formazione Piattaforma Sofia,...);

- corsi organizzati in rete (Ambito 4, CTI, CTS, Lecito,...);
- seminari;
- convegni.
- Incontri culturali organizzati dal Comitato Genitori

I corsi riguardano le seguenti aree previste dal Piano di formazione:

- autonomia didattica e organizzativa;
- valutazione e miglioramento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- lingue straniere;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- scuola e lavoro;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- inclusione e disabilità;
- sicurezza.

CITTADINANZA, COSTITUZIONE E CULTURA DELLA PACE: CURA DELLE EDUCAZIONI

La scuola, oltre al compito “dell’insegnare ad apprendere”, deve svolgere anche quello “dell’insegnare a essere”, valorizzando l’identità culturale di ogni alunno e di ogni studente e aiutandolo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, favorendo i rapporti interpersonali e promuovendo la partecipazione, l’impegno e la collaborazione: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. La scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo. I risultati attesi sono individuati nelle competenze chiave di cittadinanza (RAV) e gli obiettivi perseguiti dalla scuola possono essere così sintetizzati:

- promuovere le competenze trasversali psicosociali e relazionali;
- promuovere la formazione del cittadino verso una partecipazione più ampia e costruttiva;
- promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il fondamento della convivenza civile e le diverse educazioni sono ambiti interdipendenti in quanto aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell’individuo in modo completo e continuo;
- approfondire la conoscenza dell’interdipendenza uomo-ambiente-salute, stimolando comportamenti etici ed ecosostenibili (rispetto dell’ambiente, alimentazione, riciclaggio...).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- sviluppo competenze di cittadinanza attiva, responsabile e solidale;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della salute e della sostenibilità ambientale;
- prevenzione contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
GRUPPI CLASSE CLASSI APERTE E PARALLELE	DOCENTI INTERNI ED ESTERNI, ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO
RISORSE MATERIALI NECESSARIE	
LABORATORI	Con collegamento ad Internet

Progetti

Progetto Accoglienza: percorso di conoscenza (classi prime) e di “riappropriazione di tempi e spazi” (altre classi)

Progetto di consulenza socio-psico-pedagogica: servizio di consulenza psicosociale per:

- fronteggiare situazioni problematiche
- effettuare osservazioni sistematiche sugli alunni
- proporre interventi di formazione / informazione per i genitori.

Sportello ascolto: servizio di consulenza volta all’ascolto, all’orientamento e al sostegno psicologico della persona, rivolto a genitori, docenti e studenti.

Servizio di logopedia

Collaborazioni con Casa Famiglia: monitoraggio periodico sulle situazioni di fragilità e su specifiche progettualità in corso

Attività

Educazione all’affettività, alla sessualità e alle relazioni interpersonali.

Alfabetizzazione emotiva

Musicoterapia Clownterapia

Biodanza

Educazione alla solidarietà

Educazione alla salute

Educazione alimentare

Educazione ambientale

Educazione stradale

Avviamento agli sport di squadra e alle pratiche sportive individuali.

Giochi studenteschi e manifestazioni sportive.

Educazione alla mobilità sostenibile

Educazione alla legalità

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo

Interventi mirati alla prevenzione del disagio giovanile

Prevenzione della dispersione scolastica

SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI: CURA DELL'ASPETTO DIDATTICO E DELL'INNOVAZIONE.

L'Istituto "F. Gatti" propone per alunni e studenti un percorso che li veda non più oggetto dell'azione dell'insegnamento, ma costruttori essi stessi della loro formazione. Il potenziamento ha come obiettivo quello di sostenere il processo di maturazione di una specifica abilità strumentale e di favorire l'equilibrio psico-sociale e fisico della persona facilitandone la crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Valorizzazione competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento dell'Inclusione scolastica degli alunni con BES
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- Sviluppo competenze digitali
- Promozione delle competenze musicali
- Potenziamento lingua inglese e spagnola.

Competenze attese: - Competenze chiave di cittadinanza

DESTINATARI

GRUPPI CLASSE
CLASSI APERTE E PARALLELE

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI INTERNI ED ESTERNI

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

LABORATORI

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Progetti e attività

Incontro con l'autore
Percorsi linguistico-espressivi
Laboratori musicali
Percorsi d'arte

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO IN USCITA E CURA DEI RISULTATI A DISTANZA

La scuola ha una funzione orientativa. Ogni alunno viene aiutato a conoscere se stesso, le proprie capacità e potenzialità, a scoprire la realtà che lo circonda e quindi a capire come meglio inserirsi in essa per realizzare la propria personalità e professionalità. Pertanto la scuola ha la funzione di:

- a) facilitare il passaggio tra ordini di scuola, sia sul piano emotivo, sia sul piano formativo;
- b) condividere, in una prospettiva verticale, percorsi e livelli di apprendimento in uscita/entrata fra i diversi ordini di scuola;
- c) favorire la conoscenza degli strumenti musicali in uso alla scuola secondaria per una scelta consapevole dell'indirizzo musicale;
- d) favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e con gli ambienti naturali e sociali che si frequentano.

A tale fine l'Istituto organizza giornate di presentazione dell'offerta formativa (Open day) con la partecipazione di docenti, genitori e del Dirigente Scolastico, che illustrano le attività e i progetti che ampliano/arricchiscono l'offerta disciplinare. Inoltre gli alunni che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di I grado, impegnati nella scelta del percorso di studi Superiore, devono conoscere, per operare una scelta mirata, l'aspetto organizzativo della scuola che sceglieranno, ma devono, soprattutto, essere consapevoli delle capacità richieste, delle competenze che si andranno a sviluppare nel corso del quinquennio, del tipo di impegno richiesto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Promuovere il successo formativo.
- Incrementare la collaborazione professionale tra docenti in funzione della verticalizzazione del curriculum.
- Attuare azioni di orientamento (L. 107).

DESTINATARI

GRUPPI CLASSE

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni
Altre scuola di grado superiore
Realtà lavorative

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

AULE

Concerti
Magna
Proiezioni
Teatro
Scuola potenziata

Progetti e attività

Già indicate nella sezione “Piano di Miglioramento” del capitolo “LE SCELTE STRATEGICHE”.

CURA DELL’INCLUSIONE E GLI

L'impegno per una scuola inclusiva pone al centro delle nostre attività la cura della persona, sulla base dei principi sanciti dalla legge 53/2003 e dai successivi decreti applicativi, secondo i quali "la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione". Progettare l'inclusione significa mettersi dal punto di vista di tutti e quindi l'analisi dei bisogni formativi procede tenendo presente sia l'alunno sia il sistema. Risulta evidente che la dimensione inclusiva della scuola implica collaborazione, condivisione e coordinamento. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. L'Istituto “Franco Gatti” si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende:

- mantenere e migliorare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una fattiva collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti: 1. Disabilità certificate (Legge 104/1992) - Minorati vista - Minorati udito - Psicofisici 2. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) - DSA - NAS - ADHD/DOP - Borderline cognitivo 3. Svantaggio (D.M.27/12/2012) - Socio-economico - Linguistico-culturale Disagio comportamentale / relazionale. In quest'ultima categoria potrebbero rientrare gli ALUNNI ADOTTATI la cui presenza a scuola richiede un'attenzione particolare. Tutti i bambini adottati hanno proprie specificità, alcune derivanti dalle storie pregresse, altre legate al più generale significato dell'essere adottati. Per questi bambini che provengono da realtà di abbandono e hanno storie complesse, è urgente strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantirne il benessere sin dalle prime fasi di ingresso in classe. L'inclusione è favorita dall'accoglienza, dalla partecipazione a

lezioni in classe, alle uscite didattiche, alle visite d'istruzione e ai vari progetti offerti dal nostro Istituto e sotto elencati. I CdC sono attenti ai bisogni di ogni alunno, elaborano PDP/PEI condividendolo con la famiglia. Per corrispondere agli obblighi derivanti dalle norme sopra richiamate, è stato istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), coordinato dal Dirigente Scolastico (o da un Suo delegato) e costituito - in forma ristretta (componente docente) o, se e quando necessario, in forma allargata - come segue:

- docenti con formazione specifica;
- Funzioni Strumentali delle Aree interessate;
- un rappresentante dei genitori;
- un rappresentante degli studenti.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

I docenti (sostegno e curricolari) favoriscono scelte metodologiche rispondenti ai bisogni di ciascuno; la scuola sta implementando la dotazione tecnologica per supportare strategie inclusive. Il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nei PEI/PDP è monitorato con regolarità e i CdC attivano azioni correttive e/o di miglioramento. Per alunni NAI (Nuovi Arrivati in Italia), la scuola propone attività di accoglienza e percorsi di alfabetizzazione (finanziamenti MIUR). A supporto funzionano CTI, CTS, sportello psicopedagogico in Istituto. Enti locali e cooperative sociali garantiscono quasi sempre la continuità degli assistenti educatori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES
- consolidamento delle abilità espressivo- comunicative.
- prevenzione di eventuali difficoltà di apprendimento

Competenze attese:

- competenze chiave di cittadinanza

DESTINATARI

GRUPPI CLASSE

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI INTERNI E SPECIALISTI

CLASSI APERTE PARALLELE

ESTERNI

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

LABORATORI

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

AULE

Concerti

Magna Proiezioni Teatro

Aula generica Scuola potenziata

STRUTTURE SPORTIVE

Palestra

Piscina

Giardini e spazi gioco

Progetti e attività

Progetto Archimedia (vedere progetto allegato)

Progetto inclusione

Attività di prima alfabetizzazione Screening DSA

Progetto di istruzione domiciliare Progetto Siblings

Progetto Lego

Laboratorio tecnologico musicale (per alunni scuola potenziata e piccolo gruppo di alunni delle classi interessate)

LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Si occupa di tutte le attività previste nella programmazione educativa e didattica della scuola, coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri del nostro Istituto, volte alla promozione personale e culturale degli alunni e alla loro piena integrazione scolastica e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi:

- Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Promozione delle competenze musicali e artistiche.

Competenze attese: Competenze chiave di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

GRUPPI CLASSE

DOCENTI INTERNI ED ESTERNI

RISORSE MATERIALI NECESSARIE

LABORATORI	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Tecnologia
AULE	Teatro
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra
	Piscina
	Giardini e spazi gioco

Progetti e attività

Progetti culturali

- Visite e viaggi di istruzione
- Valorizzazione delle fonti documentali esistenti sui temi legati alla Shoah
- Partecipazione a manifestazioni promosse dall'amministrazione comunale in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio
- Mostre
- Spettacoli teatrali e cinematografici
- Partecipazione a concorsi artistici
- Partecipazione a concerti o concorsi musicali provinciali e regionali
- Attività di pre-scuola e post-scuola

Progetti sportivi

- Avviamento agli sport di squadra e alle pratiche sportive individuali
- Giochi studenteschi e manifestazioni sportive.
- Partecipazione a gare sportive provinciali, regionali e nazionali.

CURA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SCUOLA DIGITALE

L'Istituto presenta una situazione molto variegata per quanto attiene la formazione del personale docente sull'uso delle nuove tecnologie; i livelli di utilizzo delle varie strumentazioni sono differenziati anche in base ai vari ordini di scuola. Un buon numero di LIM è presente nelle varie classi.

L'Istituto ha già concluso un lavoro di definizione del curriculum verticale dove l'uso delle

TIC è finalizzato al raggiungimento della competenza digitale come previsto nella Raccomandazione Europea del 2006. L'Istituto ha realizzato dei progetti per il miglioramento dell'infrastruttura di rete (LAN_WLAN) e per la realizzazione e il potenziamento di ambienti digitali per l'apprendimento (PON), attraverso l'installazione di diverse LIM nella quasi totalità delle classi dell'IC. Tali innovazioni favoriranno la pianificazione di interventi concreti sulle classi al fine di modificare il modello di insegnamento in uso.

Obiettivi formativi

Migliorare:

- l'infrastruttura di rete,
- la dotazione di nuove attrezzature tecnologiche,
- la formazione dei docenti sull'uso di Lim/videoproiettori touch e del software open source,
- l'innovazione digitale nell'amministrazione (processo di dematerializzazione).

Progettare nei dipartimenti e nei CdC percorsi didattici centrati su compiti autentici che mettano in azione competenze di cittadinanza

Competenze attese

Competenze chiave e di cittadinanza

Attività

- Raccordo e monitoraggio rispetto all'applicazione del curriculum verticale sulle competenze digitali;
- fornitura, installazione, diffusione, guida all'uso, manutenzione di attrezzature tecnologiche per la classe e i laboratori

Formazione dei docenti:

- Corsi di aggiornamento relativi alla didattica per competenze
- Corsi di aggiornamento relativi alle innovazioni tecnologiche

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI E ALL'USO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA

L'alfabetizzazione digitale risponde alla esigenza di fornire agli alunni la padronanza degli strumenti per la comunicazione e il trattamento delle informazioni. L'utilizzo consapevole, attivo e creativo delle tecnologie, può, inoltre, contribuire al conseguimento di alcune abilità generali relative a espressione e comunicazione

Obiettivi formativi

- Ricercare, elaborare e rappresentare le informazioni in relazione alle diverse aree del sapere;
- comunicare utilizzando le nuove tecnologie;
- fornire le competenze necessarie per un uso efficace e consapevole degli strumenti informatici;
- stimolare l'attenzione degli studenti attraverso l'utilizzo del linguaggio digitale, su attività che diversamente non praticerebbero;
- conoscere e saper utilizzare le funzioni base dei principali software applicativi e di

- clouding;
- migliorare l'interesse e la partecipazione per le attività scolastiche.

Competenze

Competenza digitale

Attività

- Corso di alfabetizzazione informatica
- Costruzione di libri multimediali
- Uso di app di Google e condivisione materiali in classroom

3.5.ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>DESTINATARI Alunni/e e studenti/esse, docenti.</p> <p>RISULTATI ATTESI Garantire a tutte le scuole dell'Istituto una rete funzionale per l'accesso alla rete. Favorire il corretto utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado</p>
CONTENUTI DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> • Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica <p>DESTINATARI Alunni/e della scuola primaria e studenti/esse della scuola secondaria di I grado.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▫ Integrare il curriculum di Istituto con le indicazioni relative alle competenze digitali degli alunni. ▫ Favorire la produzione di contenuti digitali utilizzabili da tutti gli alunni dell'istituto.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ'
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la formazione iniziale

sull'innovazione

Didattica

DESTINATARI

Alunni/e e studentesse, docenti, genitori e personale A.T.A.

RISULTATI ATTESI

- Favorire il coinvolgimento della comunità scolastica tramite l'accesso al sito istituzionale di tutte le sue componenti: docenti, genitori e studenti, aggiornando costantemente i materiali e facendone comprendere l'utilità della sua fruizione.
- Rilevare i bisogni formativi dei docenti in merito all'innovazione tecnologica e metodologico-didattica.
- Incentivare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione organizzate sia all'interno dell'Istituto sia negli snodi formativi territoriali.
- Guidare i docenti nell'utilizzo dei percorsi didattici innovativi presenti in rete.
- Integrare i normali strumenti utilizzati quotidianamente per la didattica con i contenuti digitali presenti online.

3.6.VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento, la cui responsabilità compete ai docenti, svolge un ruolo fondamentale all'interno del curricolo, sia come accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni (valutazione sommativa), sia come regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento (valutazione formativa), sia come consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere" (valutazione autentica, autovalutazione). La pratica valutativa si pone

- all'inizio del percorso per poter rilevare la situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento individualizzato e/o personalizzato;
- in itinere, per monitorare il processo di apprendimento e stimolare un continuo miglioramento;
- alla fine, per rilevare i progressi compiuti e verificare l'efficacia delle azioni svolte, in modo da poter fornire indicazioni orientative che favoriscano l'espressione di tutte le potenzialità.

La valutazione si presenta quindi come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa, quanto a un'esigenza formativa; ha per fine lo sviluppo integrale dell'alunno e sa cogliere le dinamiche dei processi educativi, apprezzando i cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'allievo e il suo sviluppo globale. In sintesi, essa

- supporta e guida il miglioramento degli apprendimenti;
- promuove il successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze e abilità, in funzione dello sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

La valutazione, quindi, "precede, accompagna e segue percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine".

Lo scopo primario della valutazione in senso educativo è perciò favorire in tutti gli attori del processo educativo la piena consapevolezza:

- degli obiettivi che devono essere raggiunti;
- delle tappe e dei problemi da superare;
- dei metodi più adeguati per facilitare l'apprendimento;
- del significato soggettivo ed oggettivo dei risultati che si ottengono;
- dei compiti assegnati alle persone chiamate in causa: docenti, alunni, genitori, ...

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituiscono un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica, nonché lo strumento per consentire lo

sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione. Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di conoscenze, abilità e competenze all'interno della progettazione didattica delle singole discipline e dei progetti didattici pluridisciplinari promossi dalla scuola.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto, ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali.

La valutazione deve essere il più possibile obiettiva ed oggettiva: i docenti di classe, a tal fine, predispongono e confrontano prove pratiche, scritte e orali per rilevare le conoscenze e le abilità acquisite nelle singole discipline e le competenze raggiunte. Viene anche effettuata una valutazione soggettiva per osservare: l'atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola, il comportamento, le modalità reattive, l'interesse, la motivazione, la partecipazione, la fiducia in sé e nelle proprie capacità. Essa è trasmessa ai genitori: negli incontri di classe, nei colloqui individuali, con il Documento di valutazione.

La valutazione si effettua secondo le griglie di seguito riprodotte, espresse in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Allegato: TABELLE LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del COMPORTAMENTO sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria è espressa attraverso i seguenti giudizi sintetici: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE, attribuiti sulla base degli indicatori sotto specificati. Gli indicatori del comportamento, in coerenza con la normativa in vigore, sono declinati in riferimento non solo alle Competenze sociali e civiche, ma anche all'Imparare a imparare e allo Spirito d'iniziativa e corresponsabilità.

Si sono stabiliti due indicatori per ogni competenza:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Relazione, collaborazione, rispetto di sé e degli altri
rispetto delle regole condivise e delle scadenze;

IMPARARE A IMPARARE

Partecipazione e impegno-

Autonomia nel lavoro e nella ricerca di nuove informazioni;

SPIRITO D'INIZIATIVA E RESPONSABILITÀ

Originalità e autonomia nel realizzare progetti

Capacità di lavorare in gruppo, dare e chiedere aiuto.

Allegato: LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base al D. Lgs.62/2017, sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria, anche in caso di ammissione alla classe successiva, sulla scheda di valutazione possono comparire valutazioni insufficienti a causa del permanere di lacune che andranno colmate (indicazioni di lavoro personalizzato). Nella scuola Secondaria

l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame finale è assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di classe, qualora lo stesso rilevi tutti o alcuni dei seguenti elementi:

- mancato raggiungimento dei minimi disciplinari per l'ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato;
- insufficienze diffuse e/o gravi;
- mancato miglioramento nel corso dell'anno scolastico;
- difficoltà nel cogliere gli elementi significativi delle diverse discipline;
- gravi difficoltà nel procedere, pur guidata/o, nelle applicazioni;
- mancata disponibilità a mettere in pratica le strategie di lavoro e/o di recupero suggerite;
- mancata partecipazione all'attività scolastica;
- impegno limitato e/o scarso e/o nullo;
- elevato numero di assenze;
- impossibilità di raggiungere i livelli di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) entro il termine dell'anno scolastico, mediante studio individuale guidato. Nella scuola secondaria di I grado resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

La validità dell'anno scolastico è regolata dalla seguente normativa • Dlgs 59 del 2004 artt 10, 11 • D.P.R. 122/2009, art. 14 comma 7 • CM n. 20 del 4/3/2011

Dlgs 62/2017 art.5 dalla quale si evince: “ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.”

La frequenza da parte degli alunni di attività didattiche svolte al di fuori della classe o dall'Istituto rientra nell'orario annuale. Sono invece considerate assenze tutte le situazioni di effettiva non frequenza dell'alunno all'attività didattica e quindi: ritardi, uscite anticipate, assenze per l'intero arco della giornata, anche in occasione di attività integrative deliberate dal CdC o dai docenti contitolari della classe. Al predetto limite consentito di assenze, possono essere applicate le seguenti deroghe, “motivate e straordinarie”:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate e documentabili;
- gravi e documentati motivi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di

separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia)

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nella scuola secondaria di I grado il corso di studi si conclude con l'esame di Stato. L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi. In sintesi: Condizioni irrinunciabili per l'ammissione:

- frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato;
- assenza di sanzione disciplinare art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/1998
- partecipazione alle prove INVALSI indipendentemente dall'esito.

La parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline non è vincolante rispetto all'ammissione agli esami. Voto di ammissione: attribuito sulla base del percorso triennale in coerenza con i criteri generali deliberati; nello specifico: - criterio per la definizione del voto di ammissione= media classe 1^a(20%)/media classe 2^a(30%)/media classe 3^a(50%) Per l'a.s. in corso, la media classe 1^a e 2^a sarà calcolata escludendo il voto nel comportamento. L'eventuale arrotondamento per difetto o per eccesso non sarà effettuato in modo automatico, ma per scelta motivata del CdC. PROVE INVALSI (Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado) Il Progetto SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) gestito dall'INVALSI, ha lo scopo di monitorare a livello nazionale le conoscenze e le abilità degli alunni, che la scuola ha contribuito a sviluppare e potenziare. Le prove INVALSI sono "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli allievi e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative" che vengono somministrate nelle classi seconde e quinte Primaria e nelle classi terze della Secondaria.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento, la cui responsabilità compete ai docenti, svolge un ruolo fondamentale all'interno del curriculum, sia come accertamento

degli esiti di apprendimento degli alunni (valutazione sommativa), sia come regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento (valutazione formativa), sia come consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere" (valutazione autentica, autovalutazione). La pratica valutativa si pone

- all'inizio del percorso per poter rilevare la situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento individualizzato e/o personalizzato;
- in itinere, per monitorare il processo di apprendimento e stimolare un continuo miglioramento;
- alla fine, per rilevare i progressi compiuti e verificare l'efficacia delle azioni svolte, in modo da poter fornire indicazioni orientative che favoriscano l'espressione di tutte le potenzialità.

La valutazione si presenta quindi come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa, quanto a un'esigenza formativa; ha per fine lo sviluppo integrale dell'alunno e sa cogliere le dinamiche dei processi educativi, apprezzando i cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'allievo e il suo sviluppo globale. In sintesi, essa

- supporta e guida il miglioramento degli apprendimenti;
- promuove il successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze e abilità, in funzione dello sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

La valutazione, quindi, "precede, accompagna e segue percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine". Lo scopo primario della valutazione in senso educativo è perciò favorire in tutti gli attori del processo educativo la piena consapevolezza:

- degli obiettivi che devono essere raggiunti;
- delle tappe e dei problemi da superare;
- dei metodi più adeguati per facilitare l'apprendimento;
- del significato soggettivo ed oggettivo dei risultati che si ottengono;
- dei compiti assegnati alle persone chiamate in causa: docenti, alunni, genitori, ...

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituiscono un processo continuo e non sporadico dell'attività didattica, nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione. Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di conoscenze, abilità e competenze all'interno della progettazione didattica delle singole discipline e dei progetti didattici pluridisciplinari promossi dalla scuola. La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto, ma anche di fattori non

scolastici, ambientali e socio-culturali. La valutazione deve essere il più possibile obiettiva ed oggettiva: i docenti di classe, a tal fine, predispongono e confrontano prove pratiche, scritte e orali per rilevare le conoscenze e le abilità acquisite nelle singole discipline e le competenze raggiunte. Viene anche effettuata una valutazione soggettiva per osservare: l'atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola, il comportamento, le modalità reattive, l'interesse, la motivazione, la partecipazione, la fiducia in sé e nelle proprie capacità. Essa è trasmessa ai genitori: negli incontri di classe, nei colloqui individuali, con il Documento di valutazione. La valutazione si effettua secondo le griglie di seguito riprodotte, espresse in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Allegato: TABELLE LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del COMPORTAMENTO sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria è espressa attraverso i seguenti giudizi sintetici: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE, attribuiti sulla base degli indicatori sotto specificati. Gli indicatori del comportamento, in coerenza con la normativa in vigore, sono declinati in riferimento non solo alle Competenze sociali e civiche, ma anche all'Imparare a imparare e allo Spirito d'iniziativa e corresponsabilità.

Si sono stabiliti due indicatori per ogni competenza:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Relazione, collaborazione, rispetto di sé e degli altri
- rispetto delle regole condivise e delle scadenze;

IMPARARE A IMPARARE

- Partecipazione e impegno
- Autonomia nel lavoro e nella ricerca di nuove informazioni;

SPIRITO D'INIZIATIVA E RESPONSABILITÀ

- Originalità e autonomia nel realizzare progetti
- Capacità di lavorare in gruppo, dare e chiedere aiuto.

La valutazione del comportamento degli studenti tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, gli indicatori presenti nella tabella in allegato.

Allegato: LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base al D. Lgs.62/2017, sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria, anche in caso di ammissione alla classe successiva, sulla scheda di valutazione possono comparire valutazioni insufficienti a causa del permanere di lacune che andranno colmate

(indicazioni di lavoro personalizzato). Nella scuola primaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva ha carattere eccezionale e deve essere assunta all'unanimità dai docenti della classe.

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

Per le/gli alunne/i con diagnosi funzionale (L.104, DPCM 185/2006) la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per le/gli alunne/i con Disturbi Evolutivi Specifici e per gli alunni con svantaggio (L.170/2010, D.M.27/12/2012) la valutazione tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P). A tal fine, le verifiche in itinere o finali e le prove d'esame vengono adattate in relazione agli obiettivi del PEI e del PDP e vengono forniti agli alunni gli strumenti compensativi e dispensativi più opportuni, nel rispetto della normativa di riferimento (art.3 legge 169/2008 - DPR 122/2009 - D. Lgs. 62/2017 - D. Lgs. 66/2017- D.M 741/2017 e Nota MIUR 1865/2017). Gli studenti con disabilità partecipano alle prove INVALSI e i docenti della classe possono prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa. Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI e per il loro svolgimento il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Anche per gli studenti con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato; gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese. Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione alunni in situazione di grave disabilità

Nell'Istituto è presente un nucleo potenziato per l'inserimento scolastico di alunni con particolari situazioni di disabilità grave e gravissima per i quali l'apprendimento è legato prevalentemente ad esperienze sensoriali con riferimento alle aree dell'autonomia e della comunicazione più che ai contenuti ed alle competenze disciplinari. Per questi alunni la rilevazione dei progressi di apprendimento viene effettuata tramite osservazione da parte dell'insegnante e dell'assistente educatore anche avvalendosi di griglie specifiche standardizzate o elaborate nel tempo attraverso i percorsi di formazione dei docenti dei plessi potenziati della provincia di Bergamo. La valutazione quadrimestrale viene espressa in forma discorsiva facendo riferimento alle macro-aree indicate nel PEI. Tali modalità si estendono anche a tutti gli altri alunni in situazione di disabilità grave e gravissima equiparabili a quelle degli alunni del Progetto Archimedia, presenti nei vari plessi dell'Istituto.

Valutazione alunni stranieri neoimmessi in Italia (NAI)

La valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31/08/99 e alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2006) aggiornate nel 2014, fa necessariamente riferimento ai percorsi di studio adattati e individualizzati dai docenti di classe in collaborazione con la Commissione Intercultura, sulla base degli orientamenti generali riguardanti la pedagogia interculturale.

Valutazione dell'attività' didattica

È utilizzata dai docenti dei due ordini di scuola come verifica della validità dei percorsi formativi progettati e in fase di attuazione. Consiste in:

- analisi della congruenza fra obiettivi e risultati raggiunti;
- adeguamento dei percorsi didattici in relazione alle difficoltà degli alunni.

Autovalutazione dell'Istituzione scolastica

Le attività di autovalutazione si sviluppano attraverso:

- il monitoraggio e lo studio degli esiti raccolti (mediante indagini e questionari predisposti per i genitori e i docenti) relativo a: - la percezione della scuola - la partecipazione e le aspettative - le relazioni e la comunicazione - i livelli di competenza disciplinare raggiunti dagli alunni.
- la somministrazione di test cognitivi nazionali e standardizzati al termine delle classi seconde e quinte primaria; terza secondaria (INVALSI) relativi a italiano e matematica.

3.7.AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il nostro Istituto riserva una particolare attenzione agli alunni che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali.

Riteniamo che la scuola abbia il compito di:

promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi;

- accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo;
- dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano;
- intervenire sia nelle situazioni di diversa e documentata abilità che con alunni poco motivati allo studio, quindi a rischio di dispersione, con stranieri appena

- giunti in Italia, con alunni che manifestano difficoltà di integrazione e che alterano in modo significativo le dinamiche nelle classi;
- fornire supporto agli operatori impegnati attraverso una serie di iniziative che stimolano al superamento delle problematiche in oggetto;
 - monitorare gli allievi anche attraverso i contatti con i genitori, gli insegnanti, il coinvolgimento dell'intera classe per affrontare le problematiche in modo esteso, non isolando, ma promuovendo il benessere della collettività.

Recupero e potenziamento

Il nostro Istituto è attivo già da diversi anni in questa direzione, attraverso le seguenti pratiche:

- progetto Archimedia per l'inclusione scolastica di alunni con gravi e gravissime disabilità;
- attività di prima alfabetizzazione per accoglienza NAI;
- progetto Inclusione;
- screening DSA;
- progetto di istruzione domiciliare;
- progetto Siblings a supporto di fratelli e sorelle di bambini disabili;
- progetto Lego per alunni con diagnosi e spettro autismo;
- laboratori tecnologici/musicali per alunni della scuola potenziata e piccoli gruppi di alunni delle classi interessate.

In molti plessi sono attivi progetti extra-scolastici, in collaborazione con la scuola, sull'affiancamento nello svolgimento dei compiti.

Il potenziamento delle competenze nell'Istituto è impernato su progetti musicali e sportivi, con una forte ricaduta anche sul territorio.

Risorse interne

L'area dell'Inclusione è supportata da diverse figure:

- due psicopedagogiste;
- due figure strumentali, che si occupano di alunni con DSA, con certificazione Lg. 104, di stranieri e di alunni con altri bisogni educativi speciali.

Le commissioni di lavoro relative hanno elaborato per l'accoglienza e la progettazione degli interventi una documentazione comune a tutte le cinque scuole che compongono l'Istituto. I referenti le Commissioni di lavoro partecipano agli incontri territoriali del C.T.I..

Nell'Istituto si è costituito il G.L.I. con la partecipazione della componente genitori.

Le psicopedagogiste (figure interne all'Istituto) effettuano il monitoraggio delle situazioni di fragilità e, attraverso la somministrazione di prove su classi filtro, promuovono il riconoscimento precoce delle situazioni di difficoltà da monitorare e su cui intervenire a scuola o da inviare a servizi specialistici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Stesura PEI Per la stesura dei PEI è necessaria l'osservazione sistematica dell'alunno al fine di valutare le potenzialità, le difficoltà, e le dinamiche relazionali con i compagni di classe e i docenti. Dopo aver raccolto le informazioni e fatte le osservazioni necessarie, il team di docenti, stenderà il PEI. Il PEI verrà redatto attraverso l'utilizzo del modello adottato dall'Istituto fornito a ogni insegnante. Dovranno essere consegnati tassativamente entro il 30 Novembre, data stabilita dalla legge 104 salvo casi particolari. Compito del team di docenti è concertare e definire modalità di lavoro e di permanenza a scuola dell'alunno per tutto il tempo non soltanto quando è seguito individualmente e per le varie discipline e anche nei momenti in cui l'alunno è in classe con gli insegnanti del team. All'interno della programmazione, dovranno essere specificate (in modo più o meno dettagliato a seconda della necessità) strategie di lavoro, strumenti utilizzati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Insegnanti di sostegno, educatori, team di docenti e famiglie.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rimane il perno fondamentale di riferimento per le persone disabili. L'azione dei genitori è fondamentale nell'assicurare uno sviluppo cognitivo ed armonico della persona, e ciò è ancora più vero nel caso della diversabilità. Gli interventi da sviluppare sono:

- valorizzazione della famiglia come protagonista nella formazione umana;
- coordinamento del contesto scolastico con quello extrascolastico, nella definizione di una rete permanente di formazione;
- valorizzazione della famiglia e della disabilità come risorsa;
- superamento della concezione assistenziale dell'handicap, per attribuirgli una dimensione sociale, educativa e pedagogica;
- valorizzazione della figura del genitore quale ricercatore in campo educativo e pedagogico; con obiettivi, quali:
 - coinvolgimento dei genitori e loro valorizzazione nell'elaborazione dei progetti di vita ed educativi dei figli disabili;
 - costruzione di reti e attività d'integrazione fra scuola e famiglia. Il PEI deve essere presentato alla famiglia in un apposito incontro da attuarsi entro l'inizio di dicembre, nel quale vengono definite le modalità di coinvolgimento della famiglia

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratori ali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Progetti integrati a livello di singola scuola Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Ciascun progetto è accompagnato da specifiche procedure per il monitoraggio e la verifica dei processi attivati, con particolare attenzione a:

- grado di partecipazione e di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte
- ricaduta didattica delle attività.

Strumenti utilizzati (anche in coerenza con il PdM):

- questionari e/o raccolta di osservazioni;
- gruppi di discussione;
- relazioni dei docenti, dei gruppi di lavoro, dei responsabili di progetto;
- produzione di documenti, format, schede.

Valutazione periodica

Prima degli scrutini del I e II quadrimestre il team di docenti, discute le valutazioni relative alle varie discipline. Considerando caso per caso la necessità di esprimersi attraverso un voto numerico e/o un giudizio che lo accompagni e/o lo sostituisca. I docenti di sostegno e/o l'intero team di insegnanti, propongono la strutturazione di prove equipollenti o

differenziate, qualora non si ritenga opportuno far svolgere le medesime prove del gruppo classe, all'alunno DVA. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo, contestualizzate e autentiche in stretta relazione con il lavoro svolto. Non saranno tema di verifica la grafia o l'ordine, saranno valutati prevalentemente i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di conoscenza, di consapevolezza.

Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma. Osservazione dei progressi in itinere mediante prove calibrate.

Verifiche calibrate con consegne che verranno spiegate con chiarezza all'alunno.

Utilizzo di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso.....)

Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (quadernetto con le regole....)

Tali criteri saranno adottati in tutti i tipi di verifica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Pianificazione del progetto di continuità a partire dal mese di settembre. Progetto continuità: si rafforzeranno i contatti e i momenti di confronto delle attività di orientamento in ingresso e in uscita.

Approfondimento

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Strutturare percorsi nei gruppi d'area per la raccolta e la condivisione delle buone pratiche inclusive e valorizzazione delle risorse interne per strutturare programmi di aggiornamento.

Tutoraggio sul campo per lavori a piccoli gruppi di insegnanti, con inizio a settembre:

- partire da situazioni reali portate dagli insegnanti e su cui lavorare.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Auspicabile:

- un aumento di ore di compresenza da gestire in base al bisogno;
- un miglioramento degli spazi e delle aule in modo più funzionale e accogliente.

ORGANIZZAZIONE

4.1.MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il primo collaboratore e il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico hanno compiti di organizzazione, gestione e controllo del funzionamento delle attività; condividono e coordinano con lo stesso scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF; rappresentano il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc), lo sostituiscono in caso di assenza (ferie o malattia) e in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.</p>	2
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CURA DELL'INCLUSIONE E GLI.</p> <p>All'interno dell'Istituto operano due pedagogiste, ciascuna assegnata ad uno dei Comuni di appartenenza delle scuole. La pedagoga offre consulenza a genitori ed insegnanti attraverso colloqui individuali o in sede di programmazione di modulo e/o consiglio di classe; collabora con gli insegnanti per fronteggiare situazioni problematiche nelle classi; compie osservazioni sistematiche sugli alunni (sia come gruppo classe, sia come singoli); predispone azioni di informazione/formazione per genitori e docenti di sostegno. La pedagoga coordina gli interventi nel processo di integrazione, scolastica ed extrascolastica, degli alunni in situazione di handicap, degli alunni in situazione di svantaggio e con difficoltà di apprendimento e/o di relazione.</p>	5

La psicopedagoga potrà effettuare osservazioni dirette individuali o nell'ambito della classe; partecipare alla predisposizione di un progetto di intervento scolastico, di recupero e/o sostegno, con modalità e tempi differenziati per ciascun caso e tenendo conto delle reali risorse a disposizione; incontrare i genitori degli alunni; contattare l'assistente sociale ed i rappresentanti delle diverse agenzie educative per cercare di attivare strategie di intervento integrate e finalizzate alla promozione del minore non solo come alunno ma come persona; partecipare ai momenti di verifica e ri-definizione di alcuni obiettivi del progetto stesso, sia all'interno della scuola, sia con i referenti del territorio; svolgere attività di prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Nell'Istituto è attiva una sezione potenziata (Progetto Archimedia) coordinata dalla funzione strumentale.

FUNZIONE STRUMENTALE PER CONTINUITA' E ORIENTAMENTO IN USCITA E CURA DEI RISULTATI A DISTANZA

Compito di tale funzione strumentale è rilevare, anche attraverso i coordinatori delle classi e i referenti di plesso, i bisogni educativi/formativi degli studenti; collaborare alle azioni (progettazione, sviluppo, monitoraggio) per l'attuazione del Piano di Miglioramento e per l'autovalutazione; curare l'orientamento in ingresso e in uscita; organizzare giornate scuola aperta/incontri con i genitori; elaborare e coordinare i progetti di continuità verticale (scuola primaria-scuola secondaria di 1° grado; scuola secondaria di 1° grado-scuola secondaria di 2° grado); predisporre gli strumenti per il monitoraggio, la raccolta degli esiti e della valutazione delle attività in termini di ricaduta didattica e per il monitoraggio degli obiettivi di processo.

FUNZIONE STRUMENTALE PER IL PTOF E LA CURA DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE.

La funzione strumentale ha il compito di coordinare la commissione PTOF; collaborare alle azioni (progettazione, sviluppo, monitoraggio) per l'attuazione del Piano di Miglioramento e per l'autovalutazione; curare la revisione del PTOF triennale; collaborare con gli organizzatori delle attività di aggiornamento e formazione e in ambito progettuale, rilevare le esigenze formative del personale.

	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CURA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.</p> <p>La funzione strumentale deve occuparsi delle esigenze riguardanti il sito scolastico evidenziate dal DS e proporre soluzioni adeguate al soddisfacimento delle stesse; deve relazionarsi con le FS e i collaboratori del DS per condividere problematiche e soluzioni; in collaborazione con DS/DSGA formulare proposte di acquisti di tipo tecnologico.</p> <p>FUNZIONE STRUMENTALE PER CITTADINANZA, COSTITUZIONE E CULTURA DELLA PACE: CURA DELLE EDUCAZIONI.</p> <p>La funzione strumentale è referente per bullismo e cyberbullismo; ha il compito di collaborare con i docenti, con le istituzioni, le associazioni e/o gli enti, gestendo le fasi di iscrizione, monitoraggio e verifica dei progetti svolti; deve rilevare, anche attraverso i coordinatori delle classi/di modulo, i bisogni educativi/formativi degli studenti, verificare e integrare il curriculum verticale di istituto.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Funzioni interne al plesso: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.</p> <p>Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.</p> <p>Funzioni esterne al plesso: instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p>	<p>5</p>

Responsabile di laboratorio	<p>RESPONSABILE DI EDUCAZIONE MUSICALE</p> <p>Il responsabile dell'educazione musicale promuove iniziative d'Istituto nei diversi plessi e all'esterno della scuola, in collaborazione con gli enti territoriali, partecipando alle loro iniziative.</p> <p>L'incaricato deve collaborare con i docenti, gestendo le fasi di attuazione, monitoraggio e verifica dei progetti svolti.</p>	
	<p>RESPONSABILE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA.</p> <p>Il responsabile deve collaborare con il DS e con lo sportello Alunni stranieri territoriale; deve rilevare, anche attraverso i coordinatori delle classi e i referenti di plesso, i bisogni educativi/formativi degli studenti, coordinare le attività di integrazione degli alunni stranieri e/o coordinare e valutare l'inserimento di alunni stranieri nelle classi; deve favorire l'interazione scuola-famiglia di alunni stranieri; aggiornare, se necessario, il protocollo di accoglienza per alunni stranieri; predisporre, anche attraverso i coordinatori delle classi e i referenti di plesso, gli interventi del mediatore culturale/linguistico; curare i progetti di inserimento di alunni stranieri, prima alfabetizzazione.</p>	7
	<p>RESPONSABILE DEL NIV.</p> <p>Il gruppo di lavoro NIV ha il compito di curare le Azioni di monitoraggio legate al Piano e di Miglioramento, la verifica della tempistica degli interventi, in raccordo con le altre Funzioni responsabili dei monitoraggi degli obiettivi di processo.</p> <p>Deve coinvolgere tutta la comunità scolastica nella riflessione e favorire il processo di Autovalutazione; riprogettare le azioni nell'ottica del miglioramento continuo dell'azione formativa; aggiornare il RAV, in collaborazione con il DS; curare l'analisi dei dati INVALSI.</p>	
	<p>RESPONSABILE DEL LABORATORIO DI INFORMATICA.</p> <p>Ogni plesso dispone di un laboratorio di informatica gestito da un responsabile che provvede a controllare il funzionamento delle macchine e se necessario a richiedere un intervento tecnico.</p> <p>RESPONSABILE ASSETTO ORARIO. Il responsabile opera in collegamento con un gruppo di insegnanti e con il Dirigente Scolastico. Il gruppo formula ipotesi di assetti orari confacenti ai bisogni dei bambini, li propone al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto. Monitora periodicamente la realizzazione del nuovo orario e il grado di percezione degli alunni.</p>	

	<p>RESPONSABILE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO. Insieme ad un gruppo di docenti provvede a rivedere ed eventualmente aggiornare il regolamento di Istituto.</p> <p>RESPONSABILE PER LA SICUREZZA. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è lo Studio AG.I.COM Srl – Via XXV Aprile, 12 – 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI) Tel. 02 906 013 24 – FAX 02 700 527 180 – http://www.agicomstudio.</p> <p>Ogni plesso ha al suo interno un docente responsabile per la sicurezza che provvede a verificare che tutte le misure indicate dallo Studio AG.I.COM siano sempre rispettate e provvede ad organizzare prove di evacuazione. Il Responsabile della sicurezza annualmente cura l'informazione al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-novembre. Qualora si verifichi un succedersi degli insegnanti, saranno attivati specifici incontri.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>docenti di classe, docenti di IRC , docenti di inglese, docenti di sostegno e di potenziamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	74

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA	Impiegato in attività di:	4

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	12
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	9
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	7
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	6
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	9

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

4.2.ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	I Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Protocollo- Gestione posta in entrata ed uscita Circolari Convocazione OCCC
Ufficio acquisti	Contabilità Finanziaria Acquisti-Patrimonio- Magazzino
Ufficio per la didattica	Alunni Registro elettronico Elezioni scolastiche Esoneri Pratiche assicurative ed infortuni
Ufficio per il personale A.T.D.	Personale docente a tempo indeterminato Personale docente a tempo determinato Personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Spaggiari.it

Pagelle on line Spaggiari.it

Modulistica da sito scolastico iccurno.it

4.3.RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CTI CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE DI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

❖ CTS NTD CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Attività di consulenza e di formazione all' uso corretto delle tecnologie per tutte le tipologie di disabilità e in tutte le attività scolastiche.

❖ AMBITO 4

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Azioni realizzate/da realizzare	Attività amministrative
Risorse condivise	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

In riferimento al Piano di Diritto allo Studio (PDS), al servizio MENSA, al POST SCUOLA e al PIEDIBUS.

Iniziative formative e culturali varie. Assistenza educativa disabili (cooperative) attraverso bandi di accreditamento o di appalto del servizio.

Rinnovo e manutenzione delle strutture scolastiche.

Fornitura di materiale didattico e manutenzione della strumentazione tecnologica.

Collaborazioni a sostegno di bisogni specifici di alunni e famiglie

❖ **ASSOCIAZIONI E AGENZIE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO ATTIVITÀ E PROGETTI SPECIFICI**

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Enti di formazione accreditati Associazioni sportive Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Biblioteche comunali per la fruizione del servizio bibliotecario e progetti di animazione alla lettura.

Associazioni del territorio, gruppi sportivi, parrocchie, centri ricreativi e gruppi di impegno per interventi scolastici mirati e per la partecipazione ad iniziative sul territorio.

Organi di controllo del territorio per interventi educativi e formativi.

❖ **MONDO DEL LAVORO E DELLA SCUOLA.**

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole) Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Visite a Scuole Secondarie di II grado e visite ad aziende previste nel progetto di orientamento.

❖ UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Università Enti di ricerca Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Convenzioni specifiche con alcune Università per accoglienza di studenti tirocinanti e collaborazioni ai fini della formazione del personale docente

❖ SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Collaborazioni tra scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale

❖ PROGETTO ARTISTI RITROVATI 4.0

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre scuole (escluse le reti di scuole) Università Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Progetto finalizzato alla prevenzione e alla lotta contro la dispersione scolastica.

❖ DIAMOCI UNA MANO

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Il progetto si occupa di "Accoglienza leggera" di minori in difficoltà (ad es. supporto compiti, trasporto casa-scuola).

❖ SPORTELLLO ASCOLTO

Azioni realizzate/da realizzare	Servizio di consulenza
Risorse condivise	Risorse professionali : Consultorio “ Mani di Scorta” del Comune di Treviolo (Bg)
Soggetti coinvolti	Studenti della Scuola Secondaria di I Grado “Brolis” di Mozzo Docenti Educatori Genitori Psicologi
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SPORTELLLO ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	Servizio di consulenza
Risorse condivise	Risorse professionali : Cooperativa “Il Pugno aperto” Consultorio “Mani di scorta” Comune di Curno
Soggetti coinvolti	Studenti delle scuole del Comune di Curno Docenti Educatori Genitori Psicologi
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ OLTRELASCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	Attività educative pomeridiane integrative all’orario scolastico classi prime scuole primarie
Risorse condivise	Risorse professionali : Educatori
Soggetti coinvolti	Amministrazione comunale di Curno Alunni scuole primarie di Curno
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SPAZIO COMPITI

Azioni realizzate/da realizzare	Supporto alle famiglie
Risorse condivise	Risorse professionali: Associazioni di genitori e religiose Autonomie locali: Comune di Mozzo

Soggetti coinvolti	Alunni e studenti delle scuole del Comune di Mozzo Genitori Volontari dell'Oratorio di Mozzo Comune di Mozzo
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

4.4.PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D.LGS. N. 81/08)

Il Responsabile della sicurezza annualmente cura l'informazione al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-novembre. Qualora si verifici un succedersi degli insegnanti, saranno attivati specifici incontri.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

La didattica laboratoriale, flipped classroom.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

COMPETENZE DI BASE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Lezioni in presenza e on line.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

4.5.PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

AGGIORNAMENTO SULL'USO DI PROGRAMMI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

AGGIORNAMENTO SULLA DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI

Descrizione dell'attività di formazione	Uso di software applicativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza ed eventualmente on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola